

Disegno di legge d'iniziativa popolare

"LEGGE rifiuti ZERO: per una vera società sostenibile"

La normativa nazionale sul ciclo dei rifiuti (Testo unico 152/2006) è FUORI dal TEMPO!!!

Una recente Risoluzione del Parlamento Europeo afferma il PRINCIPIO per cui entro

l'anno 2020

dovranno CHIUDERE





COME POSSIAMO FAVORIRE QUESTO CAMBIAMENTO



PRIMO: sostieni con

la tua FIRMA
il Disegno
di legge
d'iniziativa ne



d'iniziativa popolare

LEGGE rifiuti ZERO

SECONDO:

adotta TU
PER PRIMO un
comportamento
corretto



verso "rifiuti ZERO"

Che cosa è "rifiuti ZERO"

E' una STRATEGIA per riprogettare il ciclo di vita delle risorse. Il fine è RIUTILIZZARE tutti i prodotti, facendo tendere la quantità di rifiuti da conferire in discarica allo ZERO. Si contrappone così alle pratiche che prevedono necessariamente un processo di INCENERIMENTO o DISCARICA. Uno dei maggior teorizzatori

Uno dei maggior teorizzatori è l'americano Paul CONNETT.





Che cosa è "rifiuti ZERO"

La strategia rifiuti ZERO è riassumibile in tre punti:

1) creare un sistema di raccolta volto alla massima DIFFERENZIAZIONE possibile dei materiali di scarto, congiunta al massima el massima possibile dei materiali di scarto, congiunta al massima el mas

scarto, congiunta al massimo RICICLAGGIO possibile;

Che cosa è "rifiuti ZERO"

2) incentivare il RIUSO del materiale riciclato, la RIPARAZIONE di oggetti





e operare scelte di vita che diminuiscano la percentuale di scarti (es. uso di prodotti alla spina);

Che cosa è "rifiuti ZERO"

3) sostenere il DESIGN e la produzione di prodotti totalmente riciclabili,







sarà possibile?

Il primo comune italiano ad aderire alla strategia Rifiuti Zero è stato Capannori in Toscana.





Ad oggi sono circa 80 i comuni italiani aderenti alla Strategia Rifiuti Zero, per un bacino complessivo di oltre 2.000.000 di abitanti.

I vincitori 2012

COMUNI RICICLONI 2012

I vincitori



assoluto

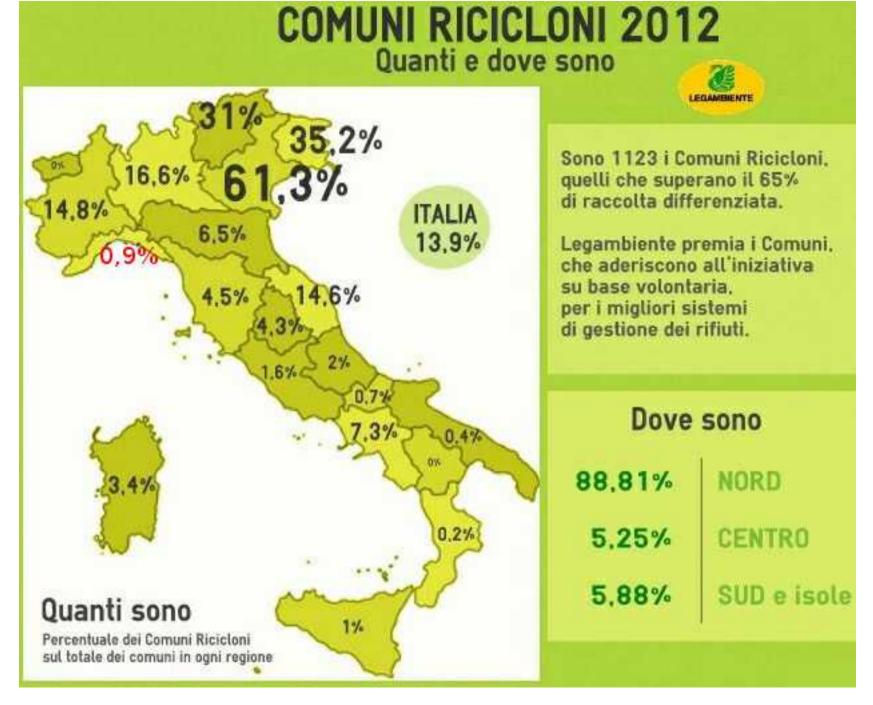


PONTE NELLE ALPI (BI)

Raccolta differenziata: 87,7% Indice di buona gestione: 81,5 Kg CO2 pro capite risparmiati: 121,3

	NORD	CENTRO	SUD e isole
	PORDENONE	n/a	SALERNO
capoluoghi	RD: 77.5% Indice : 59,84 Kg CO2: 120.6	nessun capoluogo del centro Italia ha superato la soglia del 65% di RD	RD: 68,4% Indice: 47 Kg C02: 105,7
> 10.000 abitanti	Preganziol (Tv)	Montelupo Fiorentino (Fi)	Sala Consilina (Sa)
< 10.000 abitanti	Vattaro (Tn)	Oriolo Romano (Rm)	Tortorella (Sa)

II record ligure



"rifiuti ZERO" è già fattibile...





(ma lo vediamo più avanti...)

Ecco i 10 PASSI....



i 10 passi verso "rifiuti ZERO" 1 – Separazione alla fonte



Il processo INIZIA DA TE:
hai il compito di operare la
DIFFERENZIAZIONE dei
materiali fra le mura
domestiche e di conferirli
secondo le indicazioni date
dal tuo comune, per facilitare
quanto più possibile il
riciclaggio.

Il tuo comune...

Il problema ACAM



Sarebbe ridicolo, parlando di rifiuti, prescindere dal considerare il problema che attanaglia la nostra provincia. Già il passo iniziale di questa strategia, semplice da mettere in pratica in altre realtà, assume contorni inquietanti laddove il cittadino vive nella totale incertezza sul futuro della gestione rifiuti

del proprio territorio, ma nella certezza che il costo per la comunità sarà elevatissimo, e non solo dal punto di vista economico.

In questa sede ci limitiamo a dire che, se in passato siamo stati disattenti e colpevoli (vedevamo e ci disinteressavamo), ora dobbiamo pretendere la possibilità di andare avanti, accedendo all'unica strada possibile,

PASSO dopo PASSO...

i 10 passi verso "rifiuti ZERO" 2 – Raccolta porta a porta

og iwa		Va conferito con il sacchetto biodegradabile chiuso dentro alla pattumiera		
SECCO NON		Va conferito con il sacchetto giallo trasparente		
SE IN	8-6	Il vetro va conferito dentro il contenitore arancione		
銭		La plastica e le lattine vanno conferite nel sacchetto azzurro trasparente		
CARTONE		Vengono raccolti dalle associazioni		
VERDE E		Va conferito in sacchi aperti del peso massimo di Kg. 20, oppure in fascine di lunghezza non superiore ad un metro		
I Н СОМЕЖВАТП	Dan	Viene raccolto una volta al mese con prenotazione telefonica al N. VERDE 800. almeno tre giorni prima del turno di servizio e va sempre esposto fuori dal cancello la sera prima		
SPENNET PRE	2 0	Vanno conferiti negli appositi contenitori che troverai sul territorio del tuo Comune		

E' l'unico sistema di Raccolta Differenziata in grado di raggiungere in poco tempo e su larga scala quote superiori al 70% contro una media nazionale di circa il 30%. Un altro vantaggio è che i cassonetti vengono rimossi dalle strade.

Il processo CONTINUA CON TE: hai il compito di seguire con cura le indicazioni di separazione date dal gestore, e il calendario di raccolta.

i 10 passi verso "rifiuti ZERO" 2 – Raccolta porta a porta

og iwa		Va conferito con il sacchetto biodegradabile chiuso dentro alla pattumiera		
SECCO NON		Va conferito con il sacchetto giallo trasparente		
SE IN	8-6	Il vetro va conferito dentro il contenitore arancione		
銭		La plastica e le lattine vanno conferite nel sacchetto azzurro trasparente		
CARTONE		Vengono raccolti dalle associazioni		
VERDE E		Va conferito in sacchi aperti del peso massimo di Kg. 20, oppure in fascine di lunghezza non superiore ad un metro		
I Н СОМЕЖВАТП	Dan	Viene raccolto una volta al mese con prenotazione telefonica al N. VERDE 800. almeno tre giorni prima del turno di servizio e va sempre esposto fuori dal cancello la sera prima		
SPENNET PRE	2 0	Vanno conferiti negli appositi contenitori che troverai sul territorio del tuo Comune		

E' l'unico sistema di Raccolta Differenziata in grado di raggiungere in poco tempo e su larga scala quote superiori al 70% contro una media nazionale di circa il 30%. Un altro vantaggio è che i cassonetti vengono rimossi dalle strade.

Il processo CONTINUA CON TE: hai il compito di seguire con cura le indicazioni di separazione date dal gestore, e il calendario di raccolta.

i 10 passi verso i Rifiuti Zero 3 – Compostaggio



Chi possiede campi, ma anche solo un orto o un giardino (o addirittura un terrazzo) può utilizzare più o meno complessi impianti di compostaggio per ridurre la produzione di rifiuti organici (scarti di cucina misti ai residui di potatura e giardinaggio) e utilizzare il materiale ottenuto come fertilizzante.

Alcuni comuni riconoscono a chi pratica il compostaggio una riduzione sulla tassa sui rifiuti.

i 10 passi verso i Rifiuti Zero 3 – Compostaggio





La produzione di compost avviene anche livello industriale, consentendo lo smaltimento della componente biodegradabile dei rifiuti solidi di interi centri urbani (es. San Francisco). In Italia, nel 2004, il 5,4% del totale dei rifiuti è stato smaltito tramite questa pratica.

i 10 passi verso "rifiuti ZERO" 4 – Riciclaggio



Dovrai adoperarti affinché la tua Amministrazione metta fra le sue priorità la realizzazione di impianti locali che recuperino e valorizzino i materiali cartacei, i metalli, il vetro e le plastiche.



Politica lungimirante non solo dal punto di vista ambientale ma anche dell'offerta di lavoro.

i 10 passi verso "rifiuti ZERO" 4 – Riciclaggio

Questo è il valore delle sole voci più cospicue fra i materiali riciclati dalla città di Los Angeles nel 2010:

Materiali	%	Kg	€ / Kg	Euro Totali
Materiali Riutilizzabili	2,00%	72.000.000	€ 0,400	€ 28.800.000
Polimeri	8,00%	288.000.000	€ 0,075	€ 21.600.000
Carta	22,00%	792.000.000	€ 0,015	€ 11.880.000

OLTRE 60 MILIONI DI EURO RECUPERATI!

i 10 passi verso "rifiuti ZERO" 5 – Riduzione dei rifiuti



Devi cambiare la forma mentis: il sistema "usa e getta" il tuo mondo non se lo può permettere!
Non usare stoviglie e bottiglie in plastica, utilizza l'acqua del rubinetto (più sana e controllata di quella in bottiglia), utilizza pannolini lavabili, acquista alla spina latte, bevande, detergenti, sostituisci gli shoppers con sporte riutilizzabili.

i 10 passi verso "rifiuti ZERO" 6 – Riuso e riparazione



Devi adoperarti affinché la tua Amministrazione favorisca la realizzazione di centri adibiti a riparazione e riuso di beni durevoli, scartati soprattutto durante la decostruzione di edifici, come mobili, vestiti, infissi, sanitari, elettrodomestici. Si tratta. è vero, di una piccola percentuale del totale dei rifiuti, che riveste però un grande valore economico, il quale potrebbe essere accresciuto con la costruzione di imprese locali a significativa resa occupazionale.

i 10 passi verso "rifiuti ZERO" 7 – Incentivi economici





Il tuo comportamento virtuoso, volto alla minor produzione di rifiuti non riciclabili, viene premiato premiato con la cosiddetta Tariffa Puntuale, una tassa sui rifiuti tarata sulla tua effettiva produzione.

Come ogni utente avrai in dotazione sacchetti per l'indifferenziato identificati da un microchip, e pagherai in base al peso del rifiuto prodotto.

i 10 passi verso "rifiuti ZERO" 8 – Riduzione del residuo





Il tuo sacchetto non finisce in discarica, ma passa attraverso Centri per la Separazione e la Ricerca. Primo scopo è scovare tra il residuo prodotti che sono sfuggiti alla Raccolta Differenziata o rifiuti pericolosi che non devono finire nella discarica transitoria. Fine non secondario è quello di affidare a Università o Centri di ricerca locale lo studio delle alternative alla produzione dei residui presi in esame (es. studio di Capannori sulle cialde del caffè)

A Capannori utilizzano il metodo dell'analisi del residuo per operare scelte di riciclo (laddove possibile), o per studiare proposte alternative, o per avviare attività volte all'educazione della comunità. Ecco alcuni esempi:



i 10 passi verso "rifiuti ZERO" 9 – Miglior design industriale

Questo punto è rivolto al primario "generatore" di rifiuti, l'industria. Cosa possono fare i produttori?

- 1) puntare verso design sostenibili: migliorare la progettazione dei prodotti, nell'ottica di poterli, un domani, differenziare e/o riutilizzare;
- 2) studiare processi e prodotti sostenibili, che precludano l'utilizzo di sostanze nocive.













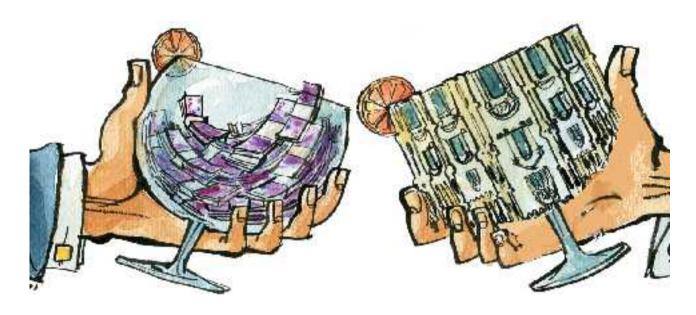




La Legge potrebbe dare una forte spinta in questo senso introducendo in modo serio la cosiddetta Responsabilità Estesa del Produttore (EPR), prevista da una Direttiva Europea (2008/98):

"Produttore, immetti sul mercato materiali senza preoccuparti del loro futuro smaltimento? E allora delle spese per lo smaltimento te ne dovrai occupare tu!"

A riguardo della Responsabilità estesa del Produttore, ad oggi in Italia esiste solo un Decreto Legislativo (205/2010) che, con molta prudenza, parla della *possibilità* di introdurre una responsabilità finanziaria per i produttori che non progettano a favore dell'ambiente.



Dalla vaghezza di questo decreto si può dedurre che non c'è una reale intenzione da parte del legislatore di "costringere" gli industriali a tenere comportamenti ecosostenibili...

i 10 passi verso "rifiuti ZERO" 10 – 2020: rifiuti ZERO

Questo passo è l'utopia possibile?

Ci colloca nel 2020, e presuppone che si siano messi in pratica tutti i passaggi, e che ciò abbia condotto a produrre una minima quantità di rifiuti, tutti riciclabili e riutilizzabili, nessuno nocivo... Non abbiamo più bisogno di discariche né di inceneritori...

2013

Discarica temporanea

2020

La proposta di legge "rifiuti ZERO"

I 14 cittadini che il 27 marzo hanno depositato in Corte di Cassazione la Proposta di Legge di Iniziativa Popolare Rifiuti Zero hanno introdotto i principi di ZERO WASTE:



1. incentivare anche economicamente realtà tipo "Vedelago"

La proposta di legge "rifiuti ZERO"



2. contrastare la distruzione dei rifiuti, promuovendo riduzione, riuso e riciclo e riducendo progressivamente il conferimento in discarica e l'incenerimento

La proposta di legge "rifiuti ZERO"

3. sancire il principio "chi inquina paga" prevedendo la responsabilità civile e penale per il reato di danno ambientale...



Non ci credi? Vedelago!

Il Centro Riciclo Vedelago è un impianto privato di

- selezione,
- valorizzazione
- riciclo rifiuti.



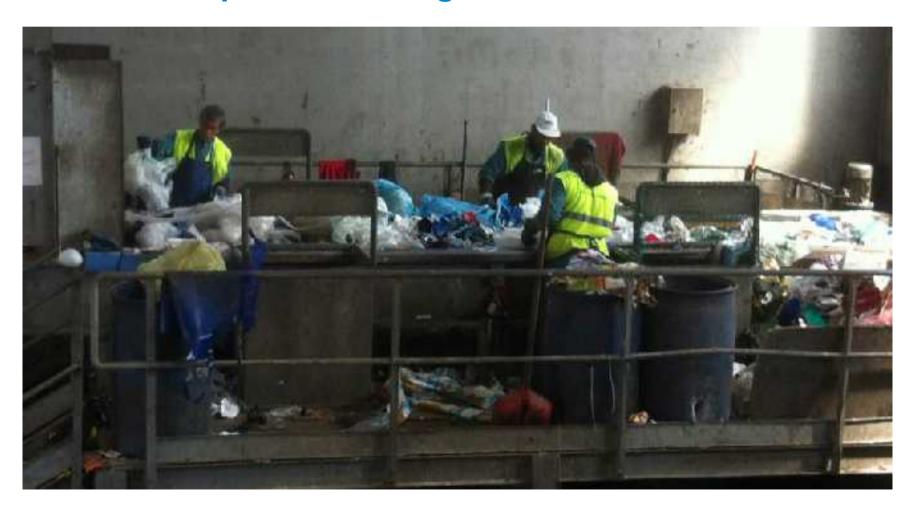
Nasce nel 1998, anno in cui in Italia si comincia a parlare di raccolta differenziata di rifiuti, per servire il territorio della Provincia di Treviso, e aiuta tutti i comuni che vi si rivolgono a raggiungere standard altissimi di differenziazione.

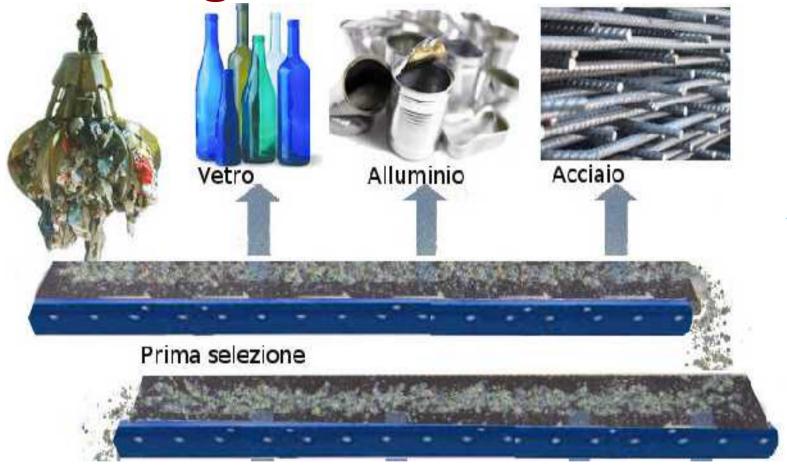
Vedelago: nulla si crea, tutto si ricicla

E' però nel 2004 che matura la sua peculiarità, dovuta allo sviluppo di una tecnologia innovativa che SMETTE di considerare i rifiuti plastici come tali e li rivaluta al rango di MATERIA PRIMA SECONDA.



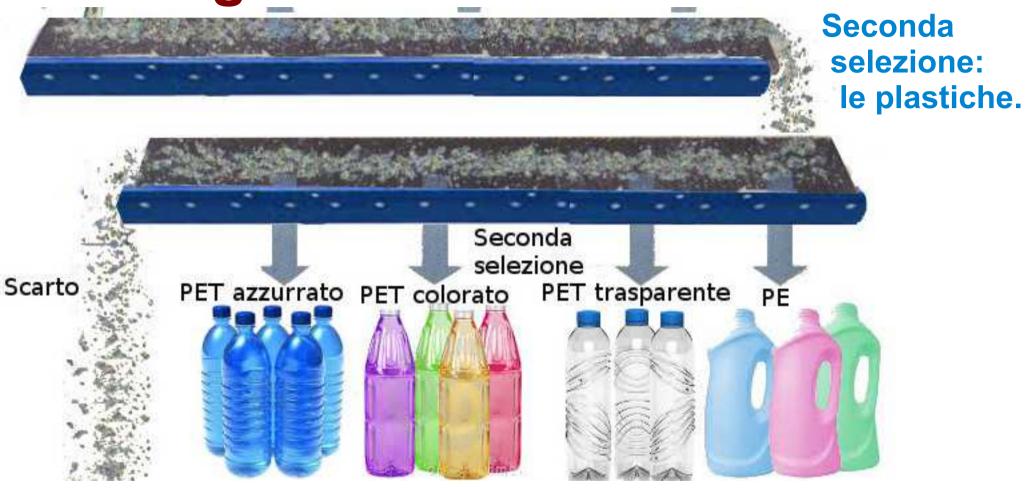
Pre- selezione: i rifiuti conferiti vengono caricati sul nastro trasportatore e sottoposti a selezione manuale per togliere le frazioni non compatibili - immagine concessa da Domenico Nosei





Prima selezione: intervengono le macchine.

Il vetro cade per gravità, il ferro viene estratto con un'elettrocalamita, l'alluminio viene "sparato" via da un campo magnetico. Ciascun materiale viene trasferito nelle propria area esterna di stoccaggio



Vengono aspirate e inviata alla piattaforma di selezione spinta dove viene separata per colore e per polimero. Segue la fase di pressatura per la riduzione in balle delle varie tipologie.

Immagine inserita per gentile concessione di Domenico Nosei



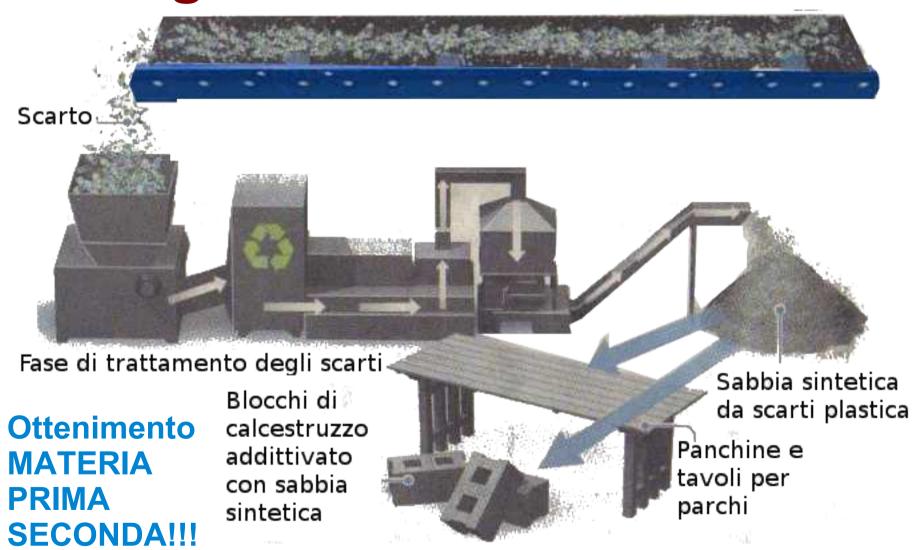


Immagine inserita per gentile concessio ne di Domenico Nosei

